

VOLLEY
FEMMINILE

Matteo Billi

Non si è trattato di un esonero. Ma di una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. A detta della società, il diretto interessato, rintracciato telefonicamente, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

Fatto sta che, come anticipato dall'Informazione di Parma ieri, Stefano Micoli non è più l'allenatore del Cariparma SiGrade Volley e la squadra che disputa il campionato di serie A2, fino a nuovo ordine, è affidata al tecnico in seconda Lorenzo Oppici.

Il presidente Pietro Brianzi nel pomeriggio di ieri ha incontrato i giornalisti per spiegare le ragioni del cambio sulla panchina ribadendo che «con Stefano Micoli ci siamo lasciati in ottimi rapporti. Ci dispiace molto perché è un allenatore preparato e moderno e che ringraziamo. Però si era ormai rotto il rapporto tra lui e la squadra e quindi era necessario svoltare. Negli ultimi tempi avevo visto una squadra senza mordente e in alcune occasioni poco concentrata».

Presidente, senza la sconfitta casalinga di domenica (3-1 in casa contro Donoratico), Micoli sarebbe ancora in panchina?

«Non posso negare che se

SERIE A2 Il presidente Cariparma spiega le ragioni che hanno portato al cambio sulla panchina

«Frattura insanabile tra Micoli e squadra»

Pietro Brianzi: ma è stata una risoluzione consensuale del rapporto



Uno degli ultimi time out di Stefano Micoli (MARIO F. ROSSI)

avessimo vinto con Aprilia in casa e non avessimo perso domenica, probabilmente non avremmo cambiato. La stagione al di là dell'ultimo ko è positiva: siamo nei primi posti in campionato e abbiamo raggiunto la final four di Coppa Italia, trofeo che abbiamo vinto la scorsa stagione proprio con Micoli».

Avete già un sostituto?

«Al momento no. Anche perché Micoli è un allenatore con i fiocchi e per sostituirlo dobbiamo trovarne un altro altrettanto valido. Difficilmente riusciremo a trovarne prima di domenica ma ci fidiamo di Lorenzo Oppici (che oggi ha diretto il primo allenamento, ndr)».

Al palazzetto a seguire l'allenamento della squadra c'è Beбето. Può essere lui il sostituto di Micoli?

«Quella di Beбето è una visita di cortesia. Ci ha chiesto lui di poter venire a seguire un allenamento della squadra visto che abita a Parma. Su Beбето posso dire: magari! Ma per il momento è solo un sogno».

Alla giocatrici cosa ha detto oggi?

«Prima di tutto ho spiegato loro le motivazioni del divorzio e ho detto loro di stare tranquille. Ho detto che devono essere più professionali possibili e che devono dimostrare quello che valgono».

D'ora in avanti non avranno più alibi...

«Questo l'ha detto lei... Di certo i nostri obiettivi non cambiano: il campionato è ancora aperto e in Coppa Italia siamo alla final four».

Il trofeo si disputerà a



Il presidente Pietro Brianzi



Lorenzo Oppici

Parma?

«Abbiamo fatto la richiesta alla Lega (come già lo scorso anno) come altre società. Dovrebbe arrivare una risposta a giorni, entro sabato».

L'anno scorso il trofeo si disputò a Piacenza e la squadra di casa, la Rebecchi Lupi, non se lo aggiudicò ma conquistò la promozione diretta nella massima serie. Il presidente Brianzi ha già iniziato a fare gli scongiuri...

Un bergamasco alla guida di Parma

Stefano Micoli, 42 anni (è nato il 20 settembre 1967), nativo di Bergamo ma «sono mezzo friulano e mezzo bergamasco», dice di sé quasi a giustificare il suo carattere un po' chiuso. Con Parma non ha mai legato fino in fondo anche se qualche mese fa aveva detto in un'intervista all'Informazione: «L'integrazione nella città è lenta ma conto di migliorare anche sotto quest'aspetto. So di essere un po' orso tanto che al palazzetto mi hanno definito il Mourinho dei poveri». A differenza dell'allenatore dell'Inter però i risultati non gli sono bastati per mantenere la panchina. Nella prima stagione ducale Micoli, infatti, ha conquistato la Coppa Italia e portato il Cariparma SiGrade alle semifinali playoff. Nell'annata in corso Parma è al quarto posto in campionato (ma era seconda prima della battuta d'arresto casalinga di domenica scorsa) e ha conquistato la final four di Coppa Italia. Micoli, arrivato tardi alla pallavolo («avevo 17 anni ma me ne sono subito innamorato») è un «professore» della disciplina - come gli ha riconosciuto anche il presidente Brianzi («si tiene sempre aggiornato») - sempre pronto a imparare dai colleghi e dalle atlete: «Bisogna guardare il lavoro degli altri perché non si finisce mai di apprendere». Anche questa sconfitta gli servirà. Nella speranza che riesca a digerirla meglio di quella subita a Lodi nella stagione 2000/01. Anche allora eravamo in febbraio. Ma quella era un vero e proprio esonero, questa soltanto un divorzio consensuale. (m. b.)

LA SCHEDA

LE PANCHINE IN SERIE A

2008/10	Cariparma SiGrade, serie A2
2006/08	Magic Pack Cremona, serie A2
2004/06	Foppapedretti Bergamo, serie A1 (vice)
1999/00	Apt Lignano Latisana, serie A2
1997/98	Foppapedretti Bergamo, serie A1 (vice)
1993/94	Foppapedretti Bergamo, serie A2 (vice)

L'ALBO D'ORO

2009	Coppa Italia A2
2006	Campione d'Italia e Coppa Italia A1
2005	European Champions League e Supercoppa
1998	Campione d'Italia, Coppa Italia A1, Supercoppa

(fonte www.legavolleyfemminile.it)

Fortune alterne per le formazioni della polisportiva di Moletolo. Cenci: «Successo meritato»

Inzani, la Prima divisione rischia ma vince a Noceto

La squadra di Seconda battuta in casa dal Fraore

Oasi Noceto 2
Inzani Volley 3

(19-25, 25-21, 25-16, 11-25, 8-15)
Inzani Volley Parma: Sarritzu 4, Besana 15, Castellani 1, Maini 5, Lucattini 2, Gandolfi 9, Galvani (L), Quarta Colosso 11, Mori 4, Grossi 12. N. e.: Scaravelli. All.: Cenci

Nel campionato di Prima divisione femminile si conclude con una sofferta vittoria al tie-break il girone d'andata dell'Inzani Volley. La squadra gialloblù vince per 3-2 a Noceto contro le padrone di casa, penultime in classifica, e si confermano ai vertici, in attesa dei recuperi che chiuderanno definitivamente la prima parte della stagione regolare. Un successo sofferto, difficile a causa della tenacia delle nocetane, caratteristica accentuata dal blackout subito dalle ospiti nel secondo e nel terzo parziale.

Il match, importante per la classifica, inizia su un ritmo blando: nell'Inzani Cenci propone il sestetto annunciato, con la rientrante Maini nel ruolo di opposto, la diagonale Besana-Lucattini di mano e quella Gandolfi-Castellani al centro (Sarritzu in palleggio e Galvani libero). Le padrone di casa tentano di imporre il loro gioco, fatto di una buona ricezione e di un gioco d'attacco abbastanza vario, in cui sia l'opposto Dardani che le due schiacciatrici sono frequentemente rifornite



La formazione di Prima divisione dell'Inzani



Un'azione della squadra di Seconda divisione

te di palloni e passano con relativa facilità. Coach Cenci non riesce ad impostare una strategia d'attacco accettabile, a causa di una ricezione poco precisa e di appoggi e difesa scarsamente incisivi. Il primo set è comunque segnato da un allungo delle ospiti a metà parziale, che permette all'Inzani di andare al primo riposo in vantaggio, chiudendo per 19 a 25. Chi pensa ad una facile conclusione dell'incontro resta sorpreso quando le inzane rientrano in campo molli in attacco e farraginoso in difesa e si

fanno mettere sotto dalle padrone di casa, che chiudono il secondo (25-21) ed il terzo parziale (25-16) in modo semplice. Servono a poco i cambi di Quarta Colosso per Lucattini e Mori per Maini, benché le sostitute diano apprezzabili segni di miglioramento, perché è tutta la squadra a non girare. Nel quarto set è il Noceto ad arrendersi prima di gareggiare: parla da solo il risultato di 25-11, punteggio scaturito dalla grinta con cui le ospiti affrontano il parziale, chiudendo ogni velleità delle avversarie

punto dopo punto e rimandando al mittente la paventata sconfitta per 3-1. Fondamentale la partenza sparata, frutto della precisione ritrovata. Il tie-break sulla falsariga tracciata dall'evoluzione del quarto set e diviene appannaggio delle ragazze del circolo di Via Moletolo, che chiudono per 15-8.

Buona la prova della schiacciatrice Quarta Colosso, con 11 punti una delle tre giocatrici a superare quota 10 punti realizzati, risultato condiviso con Besana (13 punti, ha chiuso bene dopo

un inizio interlocutorio) e Grossi (12 punti, decisiva a muro ma incostante in attacco). Qualche problema nella gestione del gioco in attacco, con poca incisività dai centrali. Le parole di coach Cenci: «Per come è andata la partita, difficile capire se si tratta di un punto perso o di un punto guadagnato. Alla fine del terzo set ci si sarebbe potuti aspettare una sconfitta per 3-1, ed il Noceto non avrebbe rubato nulla, ma nell'ottica complessiva di gara la vittoria per 3-2 mi sembra meritata».

Seconda divisione

Inzani Volley 1
Fraore 3

(25-20, 23-25, 18-25, 22-25)

Partita avvincente quella dell'Inzani contro il Fraore. Primo set brillante che vede già dal primo minuto la supremazia delle atlete dell'Inzani che grazie ad alzate precise e ben distribuite tra tutti le attaccanti riescono a mettere in difficoltà l'eccellente difesa del Fraore. Il set si chiude con la vittoria dell'Inzani per 25 a 20. Il secondo set, combattutissimo, vede un continuo testa a testa tra le due formazioni che porta alla vittoria del Fraore per 23-25. Deconcentrate e afflitte, le ragazze dell'Inzani non riescono a portare a casa neanche il terzo set nonostante qualche cambio strategico nella formazione, perdendo per 18-25. Nel quarto set il gioco espresso in campo torna brillante grazie a ottime battute, ricezioni precise, mobilità e dinamismo nelle difese di entrambe le squadre. I forti attacchi delle giocatrici dell'Inzani non sono sufficienti ad assicurare la vittoria, grazie alla buona organizzazione delle ospiti, che vincono il parziale per 22-25 e chiudono la gara sul 3-1. Il Fraore si conferma nella parte alta della classifica, l'Inzani resta invischiato nei bassifondi, perdendo un'altra occasione per fare punti.